

Oggi alle 15 apre la nuova ludoteca del Centro Giovani di Lugo. Lo spazio, ricavato da una ex sala studio al secondo piano della palazzina di via Garibaldi, è stato chiesto dai ragazzi che frequentano il centro e sono appassionati dalle avventure fantastiche dei giochi di ruolo. La ludoteca, infatti, ospita, accanto alla sezione dedicata ai giochi di società più famosi come Trivial Pursuit e Risiko, una raccolta di manuali, poco diffusi, specializzati nei giochi di ruoli. «Abbiamo già organizzato tornei di giochi di ruolo — spiega

Oggi al Centro giovani Giochi di ruolo, apre la ludoteca

Maria Chianese, operatore del centro — e molti partecipanti ci avevano chiesto di poter organizzare uno spazio apposito». Spesso i tornei hanno visto la partecipazione di oltre 30 ragazzi, in genere ventenni. «Le avventure guidate dal Master sono di solito ambientate in un Medio Evo fantastico oppure in un futuro immaginario. Ogni partecipante sceglie un personaggio e affronta, in questo

ruolo, i percorsi che gli si propongono». Le avventure possono anche durare mesi e solitamente gli incontri sono previsti due volte a settimana. «Alcuni operatori — conclude Maria — hanno sviluppato la trama di alcune avventure che possono essere utilizzate nel pomeriggio dai ragazzi per iniziare un nuovo gioco. Nel caso la ludoteca non basti ad ospitare i gruppi, allora i ragazzi si possono spostare in altre stanze libere». La ludoteca è disponibile ogni giorno, negli orari di apertura del Centro giovani.

m. s.



Pavaglione

Rossella Nuti, imprenditrice Le piace Lugo?

Sì, prima abitavo in una città più grande, ma a Lugo mi trovo molto meglio. E' una bella città e ci sono tante iniziative per i bambini.

Non c'è nulla da migliorare?

Sì, prima di tutto i parchi per i bambini, che vanno curati di più, soprattutto il Tondo praticamente abbandonato. Poi la manutenzione delle strade, che per bambini e ragazzi sono piuttosto pericolose.

E il traffico?

Va abbastanza bene, specie in confronto a quello delle città più grandi.



Segreteria, statistica, entrate e tributi

Servizi associati Convenzioni rinnovate

LUGO - Rinnovate le convenzioni di alcuni servizi tra i comuni del Lugheese. Il provvedimento è stato preso nel corso dell'ultima Conferenza permanente dei sindaci dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. La prosecuzione della convenzione (con validità dal 1° gennaio 2005 al 31 dicembre 2009) riguarda gli uffici di segreteria, statistica, entrate e tributi, servizi educativi e coordinamento pedagogico, personale ed organizzazione, relazioni sindacali e contenzioso. Tutte le convenzioni verranno poi sottoposte ai Consigli comunali dei dieci Comuni per l'approvazione definitiva. Su proposta del presidente dell'Associazione, Raffaele Cortesi, è stato successivamente approvato un Ordine del giorno che esprime piena solidarietà dell'Associazione alle organizzazioni sindacali in vista della manifestazione indetta per il 30 novembre prossimo.

«Al centro di tale manifestazione sono posti obiettivi condivisibili - si sottolinea - il cambiamento della Legge Finanziaria 2005, considerata ingiusta, sbagliata e non corrispondente alle esigenze del Paese; il cambiamento dell'attuale politica economica del Governo per rilanciare l'occupazione, contrastare la precarietà, l'evasione e il lavoro nero».

SCUOLE Nel parco del 'Tondo' si sono svolte le fasi distrettuali dei Giochi sportivi studenteschi. Tutti i vincitori delle varie categorie

Corsa campestre, sono liceali gli juniores più veloci

Una splendida giornata di sole ha fatto da cornice alle fasi distrettuali dei Giochi Sportivi Studenteschi di corsa campestre, svoltesi nel parco del 'Tondo' di Lugo. Alla manifestazione, organizzata dall'Ufficio comunale dello sport, in collaborazione con Coni, Csa di Ravenna, Centro Sociale Il Tondo, Gruppo giudici Fidal e Cri di Lugo, con il contributo della Fondazione Cassa di

Risparmio e Banca del Monte di Lugo, hanno partecipato 419 studenti di cui 251 delle scuole secondarie di I grado e 168 delle scuole secondarie di II grado.

Questi i risultati. Per le scuole di primo grado, categoria **Ragazze**, 1.000 metri: 1) Allegra Corelli Grappadelli (Gherardi), 2) Giulia Morigi (Baracca), 3) Marta Dall'Osso (Baracca); **Ragazzi**, 1.000 metri: 1) Mattia Filip-

pi (Voltana), 2) Matteo Ucciardi (Gherardi), 3) Enrico Poletti (Villanova); categoria **Cadette**, 1.200 metri: 1) Letizia Bianchi (Gherardi), 2) Laura Bedeschi (Gherardi), 3) Irene Margotti (Massa Lombarda); **Cadetti**, 1500 metri: 1) Andrea Anastasio (Gherardi), 2) Alberto Bertuzzi (Gherardi), 3) Riccardo Plazzi (Baracca). Risultati scuole di secondo grado, categoria **Allieve**, 2.000 metri: 1) Chiara Gran-

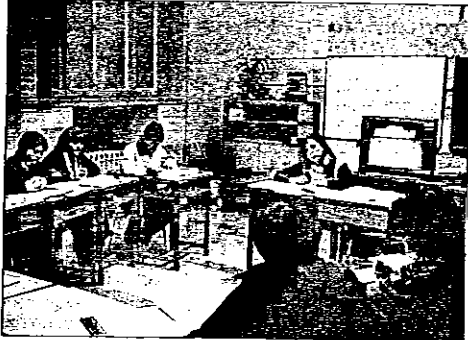
di (liceo), 2) Giulia Ranocchi (S. Cuore), 3) Samanta Geminiani (liceo); **Allievi**, 3.000 metri: 1) Matteo Baroncini (Itc), 2) Fabio Marconi (liceo), 3) Omar Sadami (Itis); **Junior femminile**, 3.000 metri: 1) Camilla Lama (liceo), 2) Erika Rossi (liceo), 3) Roberta Morigi (Ips); **Junior maschile**, 3.000 metri: 1) Ettore Silvagni (liceo), 2) Mohamed Saadani (Ipsia), 3) Gabriele Tassinari (Itc).

ISTITUTO SACRO CUORE

L'Università abita a Lugo

Nel 2005 le prime lauree teledidattiche in Economia

Lugo e l'Università di Bologna: un binomio che si fa sempre più stretto, come è emerso nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico 2004-2005 del corso di laurea in economia e commercio attivato, col metodo teledidattico, presso il Centro di formazione professionale Sacro Cuore di Lugo. All'incontro era rappresentata tutta la società lughese, dalle istituzioni alle banche, dal mondo ecclesiastico a quello didattico e imprenditoriale. Al tavolo dei relatori sedevano il vescovo monsignor Tommaso Ghirelli, il sindaco Raffaele Cortesi, l'assessore regionale alla pubblica istruzione Mariangela Bastico, l'assessore provinciale al bilancio Emanuela Giangrandi, la collaboratrice del settore teledidattico dell'Università di Bologna Claudia Barbieri, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo Atos Billi e il rappresentante



della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola Angelo Pirazzoli. Nella sala gremita c'erano i presidi di tutte le scuole medie e superiori di Lugo, i rappresentanti delle associazioni di categoria e delle istituzioni culturali della città. Tutti col cuore rivolto principalmente a Suor Veronica Bucchi, direttrice del corso di laurea teledidattico e instancabile motore di questa nuova esperienza, che ha portato per

la prima volta l'Università a Lugo, come è stato sottolineato da tutti i relatori. «Siamo al terzo anno di corso - ha affermato suor Veronica - e i nostri studenti, che oggi sono 44, appartengono alla storia del nostro istituto ma anche a quella della città: qui al Sacro Cuore la città di Lugo ha un punto vitale che opera in simbiosi con il suo territorio». L'importanza di questa collaborazione e della conoscenza

in generale è stata quindi sottolineata dal sindaco Cortesi, che ha affermato che «l'amministrazione lughese sostiene con grande convinzione questa esperienza, che ha portato a collegare il nostro territorio al mondo universitario, in un rapporto che intendiamo far crescere, coinvolgendo l'Università sulle peculiarità lughese, come la logistica e lo sviluppo delle vie di comunicazione».

Non è la prima volta che il sindaco manifesta la volontà di richiamare il più possibile a Lugo l'ateneo bolognese, accennando anche alla futura creazione di una sede lughese dell'Università di Bologna, con una laurea improntata sui trasporti e la logistica. Di certo l'Università di Bologna è soddisfatta dell'esperienza lughese: «Non è stato il Sacro Cuore a cercare noi, ma noi a cercare il Sacro Cuore - ha sottolineato la Barbieri - per dare ai nostri studenti

il sostegno che qui sapevamo di poter trovare. E il risultato è ottimo, visto che gli studenti che vengono da qui sono i migliori del settore teledidattico di Bologna». L'efficacia della collaborazione tra istituzioni, scuole e imprenditori «ai fini di far crescere la competitività del territorio» è stata poi sottolineata dall'assessore Bastico, mentre l'assessore Giangrandi ha sottolineato l'importanza di questa esperienza «nel dare opportunità, anche a chi lavora, di accrescere le proprie competenze». Il vescovo Ghirelli ha infine ricordato «la vivacità di Lugo, anche dal punto di vista fondamentale dell'impegno nel lavoro». E' poi venuto il momento delle matricole, che quest'anno sono 15, alle quali è stato consegnato il tesserino universitario del Sacro Cuore. Le prime lauree lughesi sono previste nel 2005.

Lorenza Montanari



Piazza Baracca Le modifiche

E' entrato in vigore da alcuni giorni il provvedimento di riapertura di parte della "zona blu" di Lugo finalizzato a deviare, per motivi di sicurezza, la circolazione automobilistica dal grande cantiere che si affaccia su piazza Baracca. Tutto si è svolto senza problemi: la nuova segnaletica e le istruzioni dei vigili urbani hanno infatti impedito che qualche automobilista proveniente da largo Rellencini seguisse la forza dell'abitudine e svolgesse a sinistra verso via della Libertà, cioè verso la parte di piazza Baracca in cui ora è in vigore il divieto di circolazione. Del resto, erano ben 30 anni che sul lato del monumento a Baracca adiacente a piazza Martini era vietata la circolazione delle auto, che invece ora devono passare proprio da lì, procedendo diritto da largo Rellencini per poi svoltare a sinistra nell'area su cui si affaccia la Banca di Romagna e che prima faceva parte della zona blu ed era adibita al parcheggio dei taxi. Ora, invece, i taxi parcheggiano in largo della Repubblica. A questo nuovo assetto, gli automobilisti dovranno fare l'abitudine, in quanto le modifiche resteranno in vigore fino al 31 dicembre del prossimo anno, ovvero fino a che non saranno ultimati i lavori sulle parti esterne dell'edificio in via di ristrutturazione. Per oltre un anno, sul lato est di piazza Baracca potranno circolare e sostare solo gli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali edili del cantiere. Il divieto di circolazione in quest'area sarà però sospeso ogni mercoledì dalle 5 alle 15, ovvero in concomitanza con il mercato settimanale, e anche in occasione dei mercati straordinari o comunque quando l'amministrazione comunale lo ritenga opportuno, ad esempio nel caso di iniziative o manifestazioni che richiedano il momentaneo ripristino della zona blu intorno al monumento.

Lorenza Montanari

LAVORI IN CORSO

Il grande Globo pronto a primavera

Sarà inaugurato a primavera il nuovo centro commerciale "Globo" di Lugo, attualmente in via di raddoppio. Il nuovo Globo non aprirà, dunque, per Natale, come inizialmente si pensava, ma in occasione delle festività si renderà comunque visibile: la nuova facciata su via Foro Boario sarà illuminata a festa, con conseguente totale cambio di look, anche in virtù delle nuove aiuole che stanno per essere completate nell'ambito della ristrutturazione della strada. Per l'inaugurazione bisognerà invece attendere il prossimo maggio, o forse anche settembre: i lavori termineranno il 30 aprile, dopo di che spetterà ai commercianti stabilire la data della cerimonia. Di certo il nuovo Globo aprirà a maggio, ma forse si sceglierà di inaugurarlo ufficialmente solo a settembre, ovvero all'inizio della stagione fredda ma del periodo caldo per gli acquisti dei lughesi. I lavori sono comunque a buon punto, come spiega l'architetto lughese Giovanni Tampieri, progettista della struttura: «Abbiamo già messo i pavimenti, i controsoffitti e le vetrine, e non appena saranno terminati i lavori su via Foro Boario procederemo alla tinteggiatura della facciata, che come il resto della struttura sarà di un colore caldo, tra l'arancione e il rosso. In sostanza, i colori del centro storico di Lugo, a cui il nuovo Globo ben si collega sia dal punto di vista della viabilità che da quello architettonico, dal momento che si ispira alle logge del Pavaglione».

La somiglianza tra il nuovo Globo e il settecentesco quadriportico lughese è già più che visibile, tant'è che molti lo hanno soprannominato "il secondo Pavaglione". Di certo la curiosità è tanta, soprattutto sui nuovi esercizi che prenderanno casa nel raddoppiato centro commerciale. Si era anche sparsa la voce che al Globo avrebbe



aperto una sede della "Mac Donalds", leader mondiale del fast food. Ma i giovani lughesi affezionati ad hamburger e patatine dovranno ancora aspettare: non risulta infatti esserci nessuna trattativa tra il Globo e la "Mac Donalds", ma un nuovo punto di ristorazione, inedito per Lugo, aprirà davvero nel nuovo centro commerciale. Si tratta di un self service dove i piatti verranno preparati all'istante, e che comunque sfonderà anche pizze e patatine. Tra i 40 negozi che apriranno nella struttura rinnovata, ci saranno altre novità, tra cui una gelateria, aperta anche d'inverno, che si affaccerà su via Foro Boario, un nuovo punto vendita Benetton, un negozio di ottica, inoltre si moltiplicherà lo spazio per molti degli esercizi già esistenti al Globo, che avrà anche un nuovo arredo, con panchine e giochi per bambini. Il parcheggio sarà incrementato a breve, e prima di Natale ci saranno 35 posti auto in più nell'area di sosta a cui si accede da via Gramsci. «Possiamo ritenerci soddisfatti dei lavori - conclude il progettista - non è stato infatti rilevato alcun problema o disagio nel corso di tutto l'intervento».

Lorenza Montanari

SOLIDARIETÀ

Due iniziative organizzate allo scopo di dare una mano ai ragazzi delle favelas brasiliane

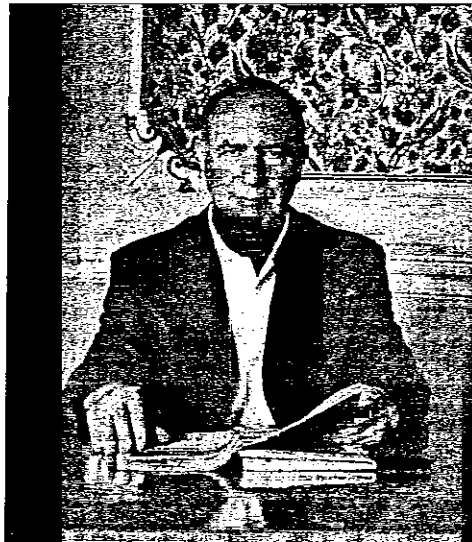
Pittori e parrucchieri uniti per aiutare Sao Bernardo

Parrucchiere e clienti lughesi impegnati per sostenere il corso per parrucchieri alla scuola professionale "Padre Leo Commissari" di Sao Bernardo. Già dai primi di novembre è iniziata la raccolta di fondi, che durerà fino a Natale, per sostenere la scuola e togliere dalle strade delle favelas le ragazze che vogliono apprendere un mestiere. E anche la categoria dei pittori ha avviato un'altra iniziativa.

Sabato 20 novembre, alle 16, alle Pescherie della Rocca, presenti i presidenti del Comitato, Raffaele Cortesi e don Gabriele Bordini, sarà inaugurata la mostra "Opere in mostra - opere in dono", che rimarrà aperta fino a domenica 28 novembre. L'apertura al pubblico è prevista il martedì, giovedì e venerdì dalle 15.30 alle 19, mentre il mercoledì, il sabato e la domenica i visitatori potranno accedere alle Pescherie anche dalle 10.30 alle 12.30.

Sette giovani artisti del gruppo "La Clessidra-Arte Immaginaria" si sono offerti di donare a favore del corso di disegno e pittura della scuola, un'opera fra quelle esposte da ciascuno di loro. E così aziende, enti, associazioni e privati collezionisti potranno acquistare un'opera e contribuire a sostenere la forte solidarietà che accomuna oramai, da tredici anni, l'intera comunità lughese.

Cinque fra le opere esposte sono anche diventate il soggetto dei biglietti di auguri 2004 "Dare x Fare" che la casa editrice "La Mandragora" stampa a favore dell'iniziativa e che le aziende lughesi stanno



acquistando per fare auguri speciali ai loro clienti. Gli artisti sono Marilena Benini, Vania Bellosi, Raffaella Di Vaio, Elena Tanesini, Vito Baroncini, Andrea Rivola ed Andrea Zaffi. Il gruppo ha lavorato e si è incontrato con La Clessidra sul tema della pittura "Arte Immaginaria" e, più specificatamente, sull'Immaginario Figurativo, corrente che annovera tra i propri discepoli figure di spicco come Alinari e Luzzati.

L'ultima parte della Galleria delle Pescherie sarà dedicata alla proiezione di un video che ripercorrerà, in modo sintetico, gli obiettivi raggiunti, le realizzazioni concrete di questa iniziativa che non mira solo ad un aiuto concreto, se pur necessario, ma che costituisce, grazie alla scuola professionale e a quella elementare di Sao Bernardo, il vero "modus"

di adoperarsi per la solidarietà.

Sono più di 600 i ragazzi che la scuola accoglie ogni mese, aiutandoli, successivamente, ad entrare nel mercato del lavoro, dando loro incentivi e collaborazione anche per la costituzione di piccole imprese artigiane, attraverso forme di microcredito.

Trasformare una società di povertà e di esclusione in una società in cui ognuno abbia la possibilità di trovare il proprio spazio vitale è l'obiettivo del centro professionale "Padre Leo Commissari" il missionario romagnolo che proprio a Sao Bernardo ha perso la vita.

La possibilità di entrare nel mercato del lavoro, per tanti ragazzi delle favelas, diversamente destinati ad una vita di emarginazione, può cambiare la loro vita e dare loro la dignità di persone.

INTERNATIONAL PEACE BUREAU

Mario Luzi presiede la giuria di "Una favola per la pace"

Sarà Mario Luzi, poeta e senatore a vita, a presiedere la giuria della seconda edizione del premio letterario "Una favola per la pace" organizzato dall'ufficio italiano dell'International Peace Bureau che ha sede a Lugo. Il titolo onorario è stato accettato dal poeta pochi giorni fa, dopo la cerimonia di presentazione dell'antologia realizzata con le favole selezionate durante la prima edizione del concorso, organizzata lo scorso anno. L'invito alla pace e al dialogo fra i popoli, per affermare la cultura della non violenza, è stato il filo conduttore dell'incontro promosso nella sala consiliare del comune. L'evento è stato anticipato dalla proiezione del video "Per chi suona la sirena", tratto dall'omonimo racconto, vincitore del secondo premio al concorso letterario, scritto nel giorno dell'attacco terroristico diretto alle Nazioni Unite di Bagdad, dal lughese Massimo Toschi, che lavora a New York per l'Onu. Il filmato, definito dal sindaco Raffaele Cortesi, come simbolo del lavoro svolto dall'Ipb per diffondere il messaggio di pace, è stato salutato da un lungo applauso che ha coinvolto i presenti e gli ospiti, l'onorevole Fulvia Bandoli, Alberto Barbero, direttore del progetto del premio letterario, Daniele Serafini, presidente della giuria del premio, Giordano Dalmonte, docente del Liceo Ricci Curbastro che ha curato la presentazione del volume e Daniele Bosi, presidente della sezione lughese della Croce Rossa. E sarà proprio quest'ultima, in compagnia dell'Unesco, a sostenere la seconda edizione del premio proposta in seguito al successo ottenuto lo scorso anno. Il tema della pace sarà, di nuovo, protagonista dell'edizione che coinvolge, come la prima, il mondo della scuola e la società in generale. «1250 racconti raccolti lo scorso anno - ha spiegato Barbero - proponevano gli scenari più diversi non solo per nazionalità ma per l'eterogeneità dei mondi rappresentati. Accanto al ragazzo della scuola c'era lo scrittore affermato nascosto dietro ad uno pseudonimo, l'anziana signora che ha deciso di affidare ad una favola la sua idea di pace, il professionista affermato. Tante espressioni unite da un tema comune in cui risalta la tendenza dei ragazzi a rendere meno evidenti, rispetto agli adulti, le forme di dissidio, presenti in tutti i racconti per introdurre la successiva pacificazione. L'antologia che abbiamo realizzato contiene soltanto alcune delle favole. Un progetto che stiamo elaborando, servirà a rendere fruibili tutti i testi attraverso internet». I racconti che dovranno essere lunghi al massimo 6 cartelle, pari a 12.000 battute, dovranno pervenire entro e non oltre il 15 febbraio alla biblioteca Trisi. La cerimonia di premiazione è fissata per il 21 maggio 2005 al Teatro Rossini, data scelta anche dalle scuole della città per organizzare sotto al Pavaglione un lungo serpentine di solidarietà creato dalla stretta di mano di tutti i bambini. «La seconda edizione del premio è nata da una scommessa che segue la risposta esponenziale ottenuta lo scorso anno - ha sottolineato Fulgida Barattoni, presidente dell'Ufficio Italiano dell'Ipb - L'Unesco ci aiuterà a rendere ancora più internazionale il premio che probabilmente riceverà anche il patrocinio della Presidenza della Repubblica. Si tratta di un traguardo importante ottenuto grazie all'aiuto della città che ha dimostrato più volte di credere nella pace. Per questo la nuova edizione sarà guidata da un motto: dalla città di Lugo gettiamo semi di pace. E noi, dell'Ipb ci firmeremo come i contadini della pace».

Monia Savioli

CONFARTIGIANATO**La presidente Laura Sughi presenta il suo programma**

L'imprenditrice Laura Sughi è il nuovo presidente della Confartigianato di Lugo. La nomina è avvenuta nell'ambito del rinnovo dei vertici del consiglio direttivo della sezione lughese dell'associazione. Laura Sughi, che è stata anche eletta vicepresidente provinciale della Confartigianato, sarà coadiuvata dall'imprenditore Ugo Avanzini, eletto vicepresidente sezionale. Nella riunione del consiglio



direttivo sezionale, che comprende i Comuni del comprensorio lughese, sono state affrontate diverse tematiche, sia generali che di interesse specifico per i Comuni. «Su questi temi il nuovo consiglio direttivo si concentrerà per approntare il programma di lavoro - sottolinea Laura Sughi - la "linea guida" è volta a consolidare e tutelare un modello di sviluppo basato prevalentemente sull'artigianato e sulla piccola e media impresa, assi portanti dell'economia, ed al mantenimento di un certo equilibrio tra lo sviluppo dell'impresa e la coesione sociale. Sotto il profilo economico emerge la consapevolezza delle importanti sfide che attendono l'impresa nei prossimi anni e sulla necessità di una politica sindacale in favore dello sviluppo delle imprese e dei territori. In questo contesto, sarà fondamentale la collaborazione con le istituzioni e con le altre realtà economiche del territorio, e importantissime saranno le questioni legate all'accesso al credito, all'individuazione di una politica di sistema per la ricerca e l'innovazione delle piccole e medie imprese e degli strumenti finanziari necessari per sostenere, una formazione continua e di qualità, un rapporto costante tra il mondo scolastico ed universitario e l'impresa». Ma le responsabilità dell'imprenditore, sottolinea la presidente, «non consentono di fermarsi al solo sistema economico: occorre un'attenzione crescente alla società in cui si vive in quanto la qualità e le strategie degli interventi sociali da sviluppare sul territorio saranno fondamentali per il miglioramento delle condizioni di coloro che vivono e lavorano sul territorio. Un ulteriore importante impegno deriva dall'ultimazione dei lavori della nuova sede della Confartigianato, una costruzione particolarmente innovativa, a testimonianza dell'impegno di un'associazione di imprese fortemente radicata e partecipe allo sviluppo economico e sociale del territorio, che si riconosce nella sua storia e crede nel proprio futuro».

L.m.

QUARTIERI**Madonna delle Stuoie si autofinanzia per crescere**

Cinque giorni di festa per sostenere la crescita del quartiere Madonna delle Stuoie: questo il significato dell'iniziativa organizzata nei giorni scorsi, per il settimo anno consecutivo, dall'associazione "Stuoie, sport e società", che è composta dalle associazioni Ciclistica Baracca, Calcio dilettanti Stuoie e Rione Madonna delle Stuoie. Nello spazio sportivo coperto del quartiere era stato allestito uno stand gastronomico e il gioco della pesca, inoltre si sono svolte diverse iniziative sportive. Obiettivo della festa, realizzata in tutto e per tutto dai volontari dell'associazione, raccogliere fondi per finanziare le iniziative e la crescita delle strutture del quartiere. In questi anni, le risorse raccolte e il lavoro dei volontari hanno portato all'allestimento della moderna tensostruttura in cui si è svolta la festa, e che ospita una palestra multifunzionale realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e della Regione, più 70 milioni raccolti grazie alle iniziative dell'associazione. È stato inoltre realizzato un campo da beach-volley e il centro civico, che è la sede



della consulta di quartiere e di diverse società sportive, ed è a disposizione di tutti i cittadini per riunioni, incontri e attività ricreative. L'utilizzo della tensostruttura è aperto a tutta la città, al costo orario di 10 euro per le società sportive, 20 euro per i privati e gratis per i bambini che vogliono andarci a giocare. La sede del centro civico è una palazzina liberty che risale al 1921 e che il Comune di Lugo ha acquistato dalla cooperativa Cepal ed ha ristrutturato con la collaborazione dei volontari di "Stuoie, sport e società": era una casa diroccata, ma dopo che ci hanno messo mano i volontari, è davvero tornata agli antichi splendori.

Lorenza Montanari

VIABILITÀ NELLA ZONA ARTIGIANALE**La Cna: «Non sono strade di serie B»**

Le strade della zona artigianale non sono "strade di serie B", ma meritano attenzione come tutte le altre strade di Lugo: lo sottolinea la Cna lughese, che si è fatta portavoce, presso l'amministrazione comunale, dei disagi segnalati dalle aziende situate in questa parte della città.

«Le aree artigianali-industriali devono essere considerate parti integranti della città - sottolinea la Cna - non meno importanti del centro e non marginali al sistema urbanistico. Abbiamo dunque ritenuto opportuno sostenere le richieste delle imprese, che riguardano interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, tra cui manutenzione del verde pubblico, pulizia della rete fognaria, ripristino del manto stradale, riadeguamento dei sottoservizi».

L'allarme riguarda diverse strade, tra cui le vie Bonsi, Majorana, Volta, Malpighi, Gessi, Fermi, Bedazzo, dove, afferma la Cna, «il transito di mezzi pesanti, accompagnato alla scarsa manutenzione ha, nel corso del tempo, logorato il manto stradale, creando situazioni di disagio e pericolosità per la circolazione. In alcuni casi la rete fognaria non è più adeguata ad assorbire le acque meteoriche, con conseguenti periodici allagamenti, non solo della sede stradale ma anche delle aziende frontiere».

La Cna ha dunque incontrato l'assessore ai lavori pubblici Secondo Valgimigli, che ha assicurato che «malgrado la non rosea situazione delle risorse, si effettueranno subito alcuni interventi di ordinaria manutenzione, come lo sfalcio del verde pubblico e la disinfestazione delle erbe». Per realizzare in tempi rapidi alcuni interventi indicati dalla Cna come prioritari, l'ufficio tecnico sta realizzando una ricognizione delle risorse immediatamente disponibili derivanti da risparmi per ribassi d'asta o altre economie di gestione. Questi interventi, sostiene la Cna, «devono rappresentare una priorità per il bilancio del Comune di Lugo, e a questo proposito desta perplessità anche il progetto del Palazzetto dello Sport, che rischia di drenare risorse pubbliche a scapito di altri investimenti».

«Chiediamo all'amministrazione locale - afferma Mario Betti, presidente della Cna di Lugo - un programma di interventi articolato, da tenere monitorato per verificarne lo stato di attuazione. Anche Team Asset ed Hera devono garantire, per la loro parte, la manutenzione e gli opportuni investimenti per mantenere in efficienza le fognature e i servizi presenti sul territorio reinvestendo, sempre sul territorio, gli utili della gestione».

Lorenza Montanari

LUGO
BY NIGHT

Qualcuno ha chiuso, altri hanno ridotto le aperture. Ma c'è chi lavora più di prima

Stasera al Teatro Rossini di Lugo
Arteballetto
gioca con le
ombre e le danze
di Igor Stravinskij



"L'uccello di fuoco" stasera al Teatro Rossini di Lugo

LUGO - [ale. ca.] Il giovane principe Ivan si trova nel terribile regno dell'uccello Kachibel, l'immenso e terribile padrone del male più, che sorregge le danze e le danze gli uccelli in patria. Senza rendersi conto del pericolo, Ivan incontra un bellissimo uccello mentre ancora vaga nel giardino incantato di Kachibel. A dieci anni della "prima", Arteballetto e Teatro Gino Via hanno lo stesso gusto con il balletto con "L'uccello di fuoco", lo spettacolo teatrale di ombre e danze racconta nel racconto coreografico che Igor Stravinskij compose nel 1909 per i Balletti Russi. Non una ripresa, ma una nuova versione, nuova e significativa rievocazione dello spettacolo originale. Pur essendoci nell'ampio spazio scenico e drammaturgico più grande, questa nuova versione vede una ricca integrazione dovuta all'evoluzione delle parti coreografiche di ombre e danze.

La musica è molto alta. Colpito dalla bellezza dell'uccello, Ivan ruba una penna e scappa. Incontra 13 danzette, e lui si ammira perché nel mondo di sua nonna. La musica, quando le danzette impazziscono da Kachibel sono coperte dalla magia dell'uccello a tornare al suo controllo, Ivan le segue. Viene catturato dai servi incantati di Kachibel, e sta per essere impalato in pietra. Riscende in piena battaglia che richiama l'uccello di fuoco, che gli racconterà il segreto dell'immortalità di Kachibel: la sua anima, a forma di uovo, che tiene in un coltello, deve rimanere libera. Ivan apre il coltello e spara l'uovo: il mostro muore. Il suo sangue si dissolva, e tutti coloro che aveva catturato sono liberati. La danzetta di cui si era innamorato, la principessa Serebriakova, e il principe, alla fine si sposano. Buio in sala alle 21.

LA VOCE DI ROMAGNA
(NUOVO QUOTIDIANO)
12/11/2004

Aria di crisi per i locali

E i giovani? «Ci piace il Pavaglione deserto»

La Lugo "by night" delude gli operatori del settore. Colpa della crisi che porta i giovani a fare i conti molto più frequentemente di qualche anno fa, con le possibilità offerte dal loro portafoglio e colpa anche di una mentalità forse un po' troppo adagiata sui soliti luoghi comuni del tipo "a Lugo non c'è mai niente". Fatto sta che, a qualche anno dal progetto di rilancio del centro storico della città favorito dall'amministrazione attraverso la concessione di licenze per l'apertura di nuovi locali, uno di loro, il Bettolino di via Amendola, ha definitivamente chiuso i battenti, mentre il Papilio, realizzato sotto i portici del Pavaglione, ha drasticamente ridotto la sua offerta, rinunciando all'apertura serale per concentrarsi esclusivamente su colazioni e aperitivi tardo pomeridiani. Per tutti va un po' più dura anche se non mancano le eccezioni. «Da settembre lavoriamo più di prima - raccontano le titolari del Non Plus Ultra di Largo Relencini - Siamo riuscite in questi anni a conquistare una nostra clientela. I lughesi sono, in realtà, ancora spaventati dalla nostra proposta come ristorante probabile-

mente perché il locale non ha una sala chiusa e quindi dà l'impressione di essere in vetrina. La garanzia della loro presenza viene con il dopo cena. Certo, per mantenere la clientela occorre aver voglia di fare, ma non sarebbe male neppure potenziare le attività del centro, organizzando manifestazioni e cose simili. Attrarrebbero persone a vantaggio non solo nostro ma dell'intera città». Pierluigi Papi di Enò, l'entotisaneria di via Magnapassi, confessa che «tutto sommato, la crisi, in giro, si sente. Avendo puntato tutto su vino e tisane siamo riuscite a creare un nostro giro e per questo risentiamo meno di altri, della difficoltà del momento. In proporzione la nostra clientela è formata meno da lughesi e più da gente che proviene da fuori città, da Imola, Ravenna, Ferrara, Argenta. Il lughese, a mio parere, è abituato ad andare fuori e, nonostante siano aumentati i locali già da qualche anno, continua a pensare che non ci sia nulla. Per questo è importante organizzare eventi culturali, degustazioni, iniziative. I locali presenti nel tratto fra Ravenna ed Imola saranno un centinaio. Per di-

stinguerti devi avere delle idee». E' l'immagine che determina il successo di un locale. Non la qualità. La pensa così Massimo Broetto del Divino sulla Piratello. «Da cinque anni a questa parte la situazione si è ribaltata. La qualità, un tempo determinante per garantire la vita di un locale, è passata oggi in secondo piano. Serve l'immagine che attiri la massa perché dove va la massa vanno tutti. Lo vedo con il mio locale. Il lunedì, serata clou, il Divino è pieno e negli altri locali non c'è quasi nessuno. Poi, durante la settimana, facciamo fatica a lavorare. Comunque è di sicuro più dura a Ravenna che non qua». Accanto ai nuovi locali continuano a resistere i luoghi storici, come il Sir Anthony, da 25 anni, pub per eccellenza di Lugo. «La gente non viene a Lugo per passare una serata anche se l'offerta non manca - sottolineano i titolari - La nostra città è un po' fuori dalla mentalità del divertimento». I motivi non sono chiari. «Fino a 8-9 anni fa le cose erano diverse. Quando vengono organizzate iniziative esterne le cose cambiano parzialmente, nel senso che arriva più gente. Ma sono

situazioni sporadiche. Il nostro è il locale giusto per la clientela giovane che vuole socializzare lontano dalla confusione. E che ci sceglie per questo». Tempi magri anche per il Sax Pub, dal '96 aperto sopra al centralissimo Bar Marcello. «Si lavora poco tranne nelle serate in cui organizziamo qualcosa, come gli appuntamenti della musica dal vivo - spiega Luigi Pini -. All'inizio andavo meglio perché in giro c'erano anche meno locali e si poteva parcheggiare più vicino. Poi c'è il problema soldi che comunque incide anche se i miei prezzi sono rimasti gli stessi. Locali delusi, una città parzialmente deserta alla sera, tanto bisogno di iniziative che riescano ad animare il centro. Questo per i gestori. E per i giovani? Coinvolti dalla domanda alcuni ragazzi che frequentano il Centro Giovani hanno risposto, contrariamente alle aspettative, che in fondo va bene così. «E' bello ritrovarsi da soli in un Pavaglione deserto - dicono. Aiuta a riappropriarsi di propri spazi, quelli che, in città più frequentate vengono soffocati dalla moltitudine».

Monia Savio

CONCERTO AL ROSSINI

Venerdì 26 novembre il pubblico del teatro Rossini (sponsor della serata Romagna Acque) farà la conoscenza con un altro grande talento musicale: è infatti in programma il debutto assoluto del 33enne direttore di origine thailandese Bundit Ungrangsee, vincitore del Concorso Internazionale "Maazel-Vilar" e allievo di Yuri Terikanov e Myung-Whun Chung. Una carriera internazionale ormai già avviata la sua, che lo ha visto vincere il Premio "Leonard Bernstein" a Tanglemwood e diventare l'Associated Conductor della Charleston Symphony Orchestra. A Lugo, con l'Orchestra della Fondazione Arturo Toscanini, il M° Ungrangsee presenta la Sinfonia n. 28 in do maggiore KV 200 e il Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore KV 495 per corno e orchestra di Mozart (solista il virtuoso francese Hervé Joulain) e nella seconda parte l'«Ouverture "nello stile italiano" op. 17 e la celebre Sinfonia n. 9 in si minore "Incompiuta" di Franz Schubert. Formidabile banco di prova quest'ultima per giudicare l'eccezionale talento di questo direttore emergente, nativo di Bangkok ma ormai americano d'adozione.

ZIO VANJA CON HABER

Ultima serata venerdì 19 novembre per la Nuova Scena-Teatro del Sole che porta sul palco "Zio Vanja" di Anton Cechov con Alessandro Haber e Manuela Mandracchia, per la regia di Nanni Garella. Si tratta di una nuova avventura per Alessandro Haber e Nanni Garella, un sodalizio ormai collaudato che dura da più di dieci anni con molti spettacoli all'attivo. L'attore bolognese veste i panni dello zio Vanja, uomo dal grande animo mite e modesto, che vive di rendita in una tenuta di campagna facendo trascorrere il tempo senza progetti e ambizioni. Fino all'arrivo del cognato Serebriakov e della bella moglie Elena che interromperà il suo quieto vivere per una parentesi tormentata da nuovi palpiti amorosi. Salvo poi tornare alla sua esistenza fatta di inerzia e rimpianti. Lo spettacolo ha inizio alle 20.30.



UN CONCERTO PER L'AVSI

L'iniziativa "Tende di solidarietà" 2004-2005 (Condizione per lo sviluppo è educare alla carità), promossa in tutta Italia dall'Associazione Volontari di Servizio Internazionale (Avsi), si apre a Lugo all'insegna della musica pop. Il gruppo lughese "Celebration" terrà un concerto al teatro Rossini il 4 dicembre prossimo ed il ricavato della serata verrà devoluto a sostegno del progetto di formazione professionale per artigiani e piccole imprese realizzato da Avsi in Palestina, a Betlemme. Il gruppo musicale Celebration è nato a metà degli anni 80 interpretando cover famose per animare feste tra amici, matrimoni, serate di beneficenza. L'evento gode del patrocinio del Comune di Lugo ed è organizzato dall'Associazione "Celebration Più Musica" da Avsi e dal Centro Culturale Umana Avventura di Lugo in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Arte di Lugo e la Compagnia delle Opere "Romagna Nord". Al concerto parteciperanno anche Marco Laganà, pianista conosciuto e molto apprezzato per il suo talento musicale, ed il tredicenne violinista lughese Matteo Penazzi. E' possibile acquistare i biglietti in prevendita presso la "Bottega della Casa di accoglienza" (Corso Matteotti 74/A - tel. 0545/24471) o telefonando ai numeri 340-5583242 (Mario) e 349 1885120 (Valeria).